



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta

Pubblica di Proseguire del 14/10/2014

Deliberazione n. 160

OGGETTO:

Causa "Ardiri Giancarlo c/Provincia". Sentenza n° 393/10 del Tribunale di Barcellona P.G. Riconoscimento della somma di € 28.886,80 quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lettera a) del DLgs n° 267/00.

L'anno Duemilaundici, il giorno quattordici del mese di ottobre nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BARBOLICCI Antonino		
4) BIVONA Enrico		X
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
6) BRANCA Massimiliano	X	
7) BRIUGLIA Piero		X
8) CALA' Antonino	X	
9) CALABRO' Antonino		X
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CALI' Salvatore	X	
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore		X
15) DANZINO Rosalia		X
16) DE DOMENICO Massimo		X
17) FIORE Salvatore Vittorio	X	
18) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi		X
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) BARBOLICCI Antonino GALATI RAFFA	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino		X
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco		X
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino		X
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

10 12

Totale n.

92 22

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Ubaldo Fiore

Partecipa il Segretario Generale AVV. Antonio Celestino

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento

U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie
I ^ U.O. "Legale e contenzioso"

Proposta

PREMESSO che, con sentenza n. 393/10 notificata il 21/01/11, il Tribunale di Barcellona P.G., decidendo il giudizio promosso da Ardiri Giancarlo contro questa Provincia, ha condannato quest'ultima al risarcimento del danno, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali, e al pagamento delle spese di lite;

CONSIDERATO che la somma dovuta da questo Ente ammonta a complessivi € 28.886,80, secondo i conteggi sviluppati con il programma Re Mida allegati al presente atto, così analiticamente specificata:

€	15.928,80	sorte capitale
€	1.934,20	rivalutazione monetaria
€	2.779,92	interessi legali
€	300,00	sorte capitale
€	57,83	interessi legali
€	158,36	sorte capitale
€	23,60	interessi legali
€	4.900,00	onorari e competenze
€	612,50	spese generali
€	220,50	CPA
€	1.146,60	IVA
€	200,00	spese
€	4,49	not. sent.
€	620,00	c.t.u.
€	28.886,80	totale

CONSIDERATO che le somme portate dal suddetto atto devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientranti nelle fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

VISTO l'art. 23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

VISTE la L.R. n° 9/86, la L.R. n° 48/91 e la L.R. n° 30/2000;

VISTO l'art. 194 del D. Lgs n.267/00;

VISTA la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

VISTO lo Statuto della Provincia Regionale;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE atto della sentenza n. 393/10 del Tribunale di Barcellona P.G. notificata il 21/01/11;

RICONOSCERE come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n° 267/00, per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di € 28.886,80 portata nella sentenza n° 393/10 del Tribunale di Barcellona P.G. in favore di Ardiri Giancarlo;

IMPEGNARE la complessiva somma di € 28.886,80 al Cap. ²⁷¹²....., cod ¹⁰⁴⁰³..... alla voce "UTILIZZI AMM. D.F.B....." del Bilancio ²⁰⁰⁶..... che presenta la necessaria disponibilità;

DARE atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

Allegati:

- 1) Sentenza n° 393/10 Tribunale di Barcellona P.G.;
- 2) Conteggi ReMida.

IL Responsabile dell'U.O.

IL DIRIGENTE

VISTO: IL PRESIDENTE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 27.4.2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì 29 LUG. 2011

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente

del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì _____

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPEGNI E PARERI

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO: PRESO NOTA

MESSINA, 23/6/11

IL FUNZIONARIO

Si allontana dall'aula il Presidente del Consiglio, Salvatore Vittorio Fiore (Presenti 21).

Assume la Presidenza il Vice Presidente Vicario, Dott.Santi Vincenzo La Rosa.

Il Presidente Dott. Santi Vincenzo La Rosa, dà lettura del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile, del parere dei Revisori dei Conti, del dispositivo della soprascritta proposta, del dispositivo della sentenza e dei nomi dei legali che hanno preso parte al giudizio.

Il Consigliere F.Andaloro, interviene per dichiarazione di voto, esprimendo il voto contrario del gruppo cui appartiene, in quanto ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio, siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, sia Dirigenti e/o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria.

Il Consigliere A.Summa, nel dichiarare il voto favorevole alla soprascritta proposta di deliberazione, ribadisce quanto sopra espresso, e cioè che tutte le deliberazioni inerenti i debiti fuori bilancio siano trasmesse, dopo l'approvazione consiliare, alla Procura della Corte dei Conti e siano attivate le procedure di rivalsa nei confronti di coloro che hanno prodotto la situazione debitoria

Il Presidente Dott.Santi Vincenzo La Rosa, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri M.Palermo, G.Saya, A.Calabrò, pone in votazione per alzata e seduta, la soprascritta proposta di deliberazione che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti:	21
Consiglieri Votanti:	17
Favorevoli:	16
Contrari:	1
Astenuti:	4(G.Rao,G.Grioli, A.Calabrò,A.Passari)

Il Consiglio approva.

Aggiornare gli indici ISTAT! Ultimo indice disponibile: APR 2010 = 137

DEVALUTAZIONE

Data (precedente) alla quale "devalutare" il credito:	24-06-2003	
Data (odierna) del credito a "valori attuali" (rivalutato):	30-09-2010	
Somma da devalutare:	€ 11.968,80	L. 23.174.828

Indice da utilizzare per la rivalutazione: c.d. costo della vita (famiglie operai ed impiegati: FOI)

INDICI:

- "a quo" = 120,6 (GIU 2003)
- "ad quem" = 137 (APR 2010)
- Coefficiente di raccordo = 1

Calcolo della devalutazione del capitale

	Euro	Lire
Capitale attuale alla data del 30-09-2010:	€ 11.968,80	L. 23.174.828
Valore "devalutato" alla data del 24-06-2003:	€ 10.536,04	L. 20.400.610 (- 11,9708%)

Numero: 393/2010

Pratica: ardiri (creditore)

Causale: --

1. Primo capitale puro originario: €. 10.536,04
2. Importo lordo comprese le spese: €. 10.536,04
3. Data da cui decorrono gli interessi: 24-06-2003
4. Data finale del calcolo degli interessi: 30-09-2010
5. Tipo di credito: Credito di valore
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi
8. Rivalutazione monetaria: Si
9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale
10. Indici per la rivalutazione: Costo della vita (ultimo indice disponibile: APR 2010 = 137)
11. Rivalutazione ed interessi: Rivalutazione + interessi
12. Calcolo degli interessi: Sul capitale rivalutato
13. Tipo di rivalutazione: Via-via
15. Capitale rivalutato via-via: Annualmente
16. Tasso creditore: Legale
23. Applica tasso debitore: No
30. Gg. annuali per il calcolo: 365

SITUAZIONE CONTABILE AL 30-09-2010

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 10.536,04	L. 20.400.618
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 2.081,46	L. 4.030.272
Rivalutazione totale maturata (dal 24-06-2003 al 30-09-2010)	€. 1.432,76	L. 2.774.203
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 3.514,22	L. 6.804.475
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
 A SALDO TOTALE RESIDUANO	 €. 14.050,26	 L. 27.205.094

di cui:

Capitale = 10.536,04 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 1.432,76 -- Interessi = 2.081,46

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo		Causale movimento

DEVALUTAZIONE

Data (precedente) alla quale "devalutare" il credito:	25-04-2003	
Data (odierna) del credito a "valori attuali" (rivalutato):	30-09-2010	
Somma da devalutare:	€ 2.640,00	L. 5.111.753

Indice da utilizzare per la rivalutazione: c.d. costo della vita (famiglie operai ed impiegati: FOI)

INDICI:

- "a quo" = 120,4 (APR 2003)
- "ad quem" = 137,9 (AGO 2010)
- Coefficiente di raccordo = 1

Calcolo della devalutazione del capitale

	Euro	Lire
Capitale attuale alla data del 30-09-2010:	€ 2.640,00	L. 5.111.753
Valore "devalutato" alla data del 25-04-2003:	€ 2.304,97	L. 4.463.053 (- 12,6904%)

Numero: 393/2010

Pratica: ardiri contro provincia

Causale: risarcimento

1. Primo capitale puro originario: €. 2.304,97

2. Importo lordo comprese le spese: €. 2.304,97

3. Data da cui decorrono gli interessi: 25-04-2003

4. Data finale del calcolo degli interessi: 30-09-2010

5. Tipo di credito: Credito di valore

6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi

8. Rivalutazione monetaria: Si

9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale

10. Indici per la rivalutazione: Costo della vita (ultimo indice disponibile: AGO 2010 = 137,9)

11. Rivalutazione ed interessi: Rivalutazione + interessi

12. Calcolo degli interessi: Sul capitale rivalutato

13. Tipo di rivalutazione: Via-via

15. Capitale rivalutato via-via: Annualmente

16. Tasso creditore: Legale

23. Applica tasso debitore: No

30. Gg. annuali per il calcolo: 365

SITUAZIONE CONTABILE AL 30-09-2010

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 2.304,97	L. 4.463.044
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 467,75	L. 905.683
Rivalutazione totale maturata (dal 25-04-2003 al 30-09-2010)	€. 335,02	L. 648.696
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 802,77	L. 1.554.379
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
 A SALDO TOTALE RESIDUANO	 €. 3.107,74	 L. 6.017.423

di cui:

Capitale = 2.304,97 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 335,02 -- Interessi = 467,75

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo		Causale movimento

DEVALUTAZIONE

Data (precedente) alla quale "devalutare" il credito:	25-04-2003	
Data (odierna) del credito a "valori attuali" (rivalutato):	30-09-2010	
Somma da devalutare:	€. 1.320,00	L. 2.555.876

Indice da utilizzare per la rivalutazione: c.d. costo della vita (famiglie operai ed impiegati: FOI)

INDICI:

- "a quo" = 120,4 (APR 2003)
- "ad quem" = 137,9 (AGO 2010)
- Coefficiente di raccordo = 1

Calcolo della devalutazione del capitale

	Euro	Lire
Capitale attuale alla data del 30-09-2010:	€. 1.320,00	L. 2.555.876
Valore "devalutato" alla data del 25-04-2003:	€. 1.152,49	L. 2.231.526 (- 12,6904%)

Numero: 393/2010

Pratica: arditi contro provincia

Causale: risarcimento

1. Primo capitale puro originario: €. 300,00

2. Importo lordo comprese le spese: €. 300,00

3. Data da cui decorrono gli interessi: 25-04-2003

4. Data finale del calcolo degli interessi: 14-03-2011

5. Tipo di credito: Credito di valuta

6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi

7. Solo interessi o maggior danno: Solo interessi

9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale

16. Tasso creditore: Legale

23. Applica tasso debitore: No

30. Gg. annuali per il calcolo: 365

32. Capitalizz. (anatocismo): Nessuna

SITUAZIONE CONTABILE AL 14-03-2011

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 300,00	L. 580.881
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 57,83	L. 111.983
Rivalutazione totale maturata (dal 25-04-2003 al 14-03-2011)	€. 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 57,83	L. 111.983
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
 A SALDO TOTALE RESIDUANO	 €. 357,83	 L. 692.864

di cui:

Capitale = 300,00 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 0,00 -- Interessi = 57,83

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo		Causale movimento

Numero: 393/2010

Pratica: ardiri contro provincia

Causale: risarcimento

1. Primo capitale puro originario: €. 158,36
2. Importo lordo comprese le spese: €. 158,36
3. Data da cui decorrono gli interessi: 04-12-2004
4. Data finale del calcolo degli interessi: 14-03-2011
5. Tipo di credito: Credito di valuta
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi
7. Solo interessi o maggior danno: Solo interessi
9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale
16. Tasso creditore: Legale
23. Applica tasso debitore: No
30. Gg. annuali per il calcolo: 365
32. Capitalizz. (anatocismo): Nessuna

SITUAZIONE CONTABILE AL 14-03-2011

*** CREDITO COMPLESSIVO ORIGINALE	€. 158,36	L. 306.628
*** NUOVO CAPITALE AGGIUNTO	€. 0,00	L. 0
Interessi totali maturati	€. 23,60	L. 45.688
Rivalutazione totale maturata (dal 04-12-2004'al 14-03-2011)	€. 0,00	L. 0
*** INTERESSI E RIVALUTAZIONE TOTALI	€. 23,60	L. 45.688
*** ANTICIPI VERSATI (da dedurre)	€. 0,00	L. 0
A SALDO TOTALE RESIDUANO	€. 181,96	L. 352.315

di cui:

Capitale = 158,36 -- Accessori = 0,00 -- Rivalutazione = 0,00 -- Interessi = 23,60

SINTESI DEI MOVIMENTI CONTABILI

Tasso	Data	Importo	Causale movimento



Tribunale Ordinario di Barcellona Pozzo di Gotto

Page 1 of 1

Sezione 01 - Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto

Tipo proced. Contenzioso

Numero di ruolo generale: 1446/2004

Numero di ruolo sezione: 1742/2004

04/10/2008

Data prossima udienza: 21/10/2008 Ore: 09.00

DECRETO DI LIQUIDAZIONE C.T.U.

Nella causa promossa da:

Attore principale ARDIRI GIANCARLO
Avv. FIORE SALVATORE

Convenuto principale PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
Avv. FAZIO ROSA

OGGETTO: Responsabilita' ex artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.

IN ESECUZIONE DEL DISPOSTO DEGLI ARTT. 134 E 176 C.P.C. SI COMUNICA CHE IL
GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO
NELLA CAUSA INDICATA, IN DATA 24/06/2008, HA PRONUNCIATO IL SEGUENTE
DECRETO

IL GIUDICE ISTRUTTORE / COLLEGIO :

LIQUIDA

AL C.T.U. IMBESI SEBASTIANO
VIA TEN. COL. ARCODACI 42 - 98051 BARCELLONA P. G. ME

PER:

1) N. 0 VACAZIONI LA SOMMA DI EURO 0,00

2) ONORARI EURO 500,00

CALCOLATO A % SUL VALORE DI 0,00

3) SPESE EURO 20,00

E COSI' UN TOTALE DI EURO 520,00 + I.V.A., DETRATTO L'ACCONTO CONCESSO
SE VERSATO, PONENDO LA SOMMA COMPLESSIVA PROVVISORIAMENTE A CARICO DI
vedi allegato

SI NOTIFICHI A:

C.T.U. IMBESI SEBASTIANO
VIA TEN. COL. ARCODACI 42 - 98051 BARCELLONA P. G. ME

Avv. FAZIO ROSA - VIA STATALE S. ANT. N. 361 - 98051 BARCELLONA P.G. ME

Avv. FIORE SALVATORE - VIA MANDANICI N. 85 C/O AVV. A. BARBERA - 98051 BARCELLONA P.G. ME

Barcellona Pozzo di Gotto 03/07/2008



TRIBUNALE DI BARCELLONA P.G.

Decreto di liquidazione dei compensi
del consulente tecnico d'ufficio

IL GIUDICE

Letti gli atti del procedimento iscritto al n. 1446/2004 R. G.;
vista la richiesta di liquidazione dei compensi presentata dal consulente
tecnico d'ufficio;

visti la legge n. 319/80 e il d.p.r. n. 115/02;

liquida a favore del C.T.U. Dott. Sebastiano Imbesi,
ai sensi dell'art. 2 del D.M. 30 maggio 2002, la seguente somma
(incluso l'acconto, che andrà detratto se già corrisposto):

per spese: € 20,00 euro;

per onorario: € 500,00 euro;

totale: € 520,00 euro, oltre cassa previdenziale

e I.V.A. come per legge.

Pone provvisoriamente il pagamento a carico di parte attrice.

Dà mandato alla Cancelleria per le comunicazioni di rito.

Barcellona P.G., li 24.06.2008

IL MAGISTRATO

Avv. Ennio Fiocco

Ennio Fiocco

Depositato nella Cancelleria del Tribunale
di Barcellona P.G.

24 GIU 2008

IL CANCELLIERE

[Signature]

Avv. ALBERTO BARBERA
Via Mandanici n. 87 - Tel. e Fax 090.9794488
98051 BARCELLONA P.G. (ME)
Cod. Fisc. BRB LRT 79R28 A859Q
Partita IVA 02140860830
E-mail: albertobarbera1@virgilio.it
Pec: alberto.barbera@cert.ordineavvocati Barcellona.it



TRIBUNALE DI BARCELLONA P. G.
SEZIONE CIVILE

C O P I A
R.G. 1446/04
Sest. 393/020
Gen. 4826
Rep. 546/010

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale in composizione monocratica nella persona
del Giudice Onorario Avv. Ennio Fiocco

ha emesso la seguente

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
24/01/2011
Protocollo n°0003150/11

SENTENZA

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
21 GEN 2011
1° DIPARTIMENTO U.D. <i>Comp</i>

nella causa civile iscritta al n. 1446/2004n R. G. vertente tra:

ARDIRI GIANCARLO, nato a Patti (ME) il 04.03.1984 e residente in San Piero Patti, C.da Tanasio n. 1, codice fiscale: RDRGCR84C04G377R, elettivamente domiciliato in Barcellona P.G., Via Mandanici n. 85, presso lo studio dell'Avv. Alberto Barbera, dal quale è rappresentato e difeso per procura in atti

ATTORE

CONTRO

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, in persona del Suo Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, elettivamente domiciliata in Barcellona P.G., Via Statale S. Antonino n. 351, presso lo studio dell'Avv. Rosa Fazio, che la rappresenta e difende per mandato in atti

CONVENUTA

Oggetto: risarcimento danni.

252/04
nc 1
233/04

EF



MOTIVI DELLA DECISIONE

La presente sentenza viene redatta senza la concisa esposizione dello svolgimento del processo con motivazione consistente nella succinta esposizione dei fatti rilevanti della causa e delle ragioni giuridiche della decisione, anche con riferimento a precedenti conformi, così come previsto dagli artt. 132, comma quarto, c.p.c., e 118 disp. att. c.p.c. nel testo introdotto dagli artt. 45 e 53 della legge n. 69 del 18.06.2009, trattandosi di disposizioni applicabili anche ai procedimenti pendenti in primo grado alla data di entrata in vigore della legge 04.07.2009 ai sensi dell'art. 58, secondo comma.

In sintesi l'attore Ardiri Giancarlo invoca i danni subiti in data 25.04.2003 al proprio ciclomotore e alla persona lungo la strada provinciale n. 122 in località Polverello del Comune di Montalbano, a causa del manto deformato e delle ghiaia presente sull'asfalto. Il convenuto Ente, nel costituirsi in giudizio contesta le domande attrici e chiede il rigetto delle stesse.

Nel merito, la domanda proposta dall'attore risulta fondata e, pertanto, va accolta nei termini sotto indicati. Infatti, i testi escussi Martino Salvatore, Mannino Angela, indifferenti, sulla cui genuinità delle dichiarazioni questo Giudice non dubita, hanno confermato di aver assistito e i capitolati di parte attrice, oltre a confermare le fotografie versate in atti. Inoltre, il teste Agostino Biondo (indifferente) carrozziere ha confermato il preventivo reso e i danni riportati dalla vespa.

Dalle testimonianze rese non appare che sussista alcuna responsabilità da parte dell'Ardiri, tenuto conto della regolare andatura sulla strada e dell'insidia presente sulla strada provinciale, non percepibile e costituente insidia e/o trabocchetto.

Appare pacifico che sussiste responsabilità unica ed esclusiva della convenuta Provincia regionale di Messina, la quale non ha provveduto alla manutenzione della strada come per legge, tanto da causare i danni sia la mezzo adue ruote che alla persona del giovane attore.

Va esaminata la c.t.u. medico legale depositata in atti.

Per la determinazione dei danni alla persona vanno accolte, quindi, le conclusioni alle quali è pervenuto il c.t.u. dott. Sebastiano Imbesi, depositata in data 16.06.2008, il quale con la sua relazione diligente e dettagliata - che va fatta propria da questo Giudice e che in questa sede s'intende trascritta - ha accertato che l'attore a seguito dell'incidente del 25.04.2003 ha riportato una I.T.A. di giorni 30; una I.T.P. di giorni 30; postumi invalidanti nella misura del 5-6% (cinque-sei per cento). In particolare, l'esperto del Tribunale ha accertato che sono residue nel giovane postumi di carattere permanente come da elaborato peritale (Esiti di frattura con distacco stiloide ulanre ed epifisi distale radio dx. Ferita escoriata gomito, polso e mano dx, ginocchio dx e sn. Pregresso ematoma coscia dx). Questo Giudice ritiene di far interamente proprio l'elaborato summenzionato a firma del c.t.u., soprattutto per la professionalità del professionista incaricato; inoltre, il predetto atto è congruamente e coerentemente motivato e gli esiti vanno pienamente condivisi, fatti propri e che in questa sede si intendono interamente trascritti.

Il Tribunale, ritiene, quindi che l'inabilità permanente del giovane sia quantificabile nella misura non inferiore a quella del 6% e sulla quale farà i calcoli.

Riguardo al criterio da seguire - tenuto conto che il sinistro si è verificato in data 25.04.2003 Riguardo al criterio da seguire per la valutazione dei danni, occorre riferirsi a quello del punto flessibile diffuso dal Tribunale di Milano applicabile presso questo Circondario.

Per addivenire, pertanto, ad una liquidazione del danno in via equitativa ai sensi degli artt. 1226 e 2056 c.c., nonché di danno il più possibile personalizzato, si ritiene di avere



riguardo in modo particolare all'età del danneggiato ed alla gravità delle lesioni, come accertati, di cui fa riferimento alla superiore tabella. Queste tabelle consentono, infatti, di conteggiare il danno biologico da invalidità permanente facendo riferimento alla determinazione del "valore punto" rapportato alla gravità della menomazione e all'età del danneggiato al momento del sinistro, alla quale le tabelle attribuiscono un coefficiente demoltiplicatore. Pertanto, in base al "valore punto" si individua nella tabella il danno espresso in euro, lo si moltiplica per il "valore punto" e al risultato così conseguito si applica poi il coefficiente relativo all'età del danneggiato al momento del fatto.

Applicando i criteri tabellari in uso presso il Tribunale di Milano per l'anno 2009, per ciascun punto di invalidità permanente andrà pagata all'attore la somma base di € 1.836,77 già ridotta con il coefficiente di riferimento per l'età del danneggiato, pari, nella specie, a 0,910 - considerato che al momento del sinistro il giovane attore aveva 19 anni.

Tale voce di danno va, quindi, liquidata nell'importo complessivo di € 9.974,00.

Tenuto conto di quanto evidenziato dal c.t.u. nell'elaborato, del grado di invalidità derivante da dette infermità, dell'impatto che tali infermità hanno avuto sulla sua persona, della durata della invalidità temporanea, dell'età al momento del sinistro, appare indiscutibile che quando un soggetto - a seguito di un incidente sia privato di una normale vita, delle aspettative, dei piaceri, nonché delle estrinsecazioni della propria personalità, si è in presenza di una situazione che integra un danno, in quanto l'esistenza stessa del ricorrente è uscita sconvolta da quell'incidente privandolo di una normale esistenza, delle aspettative, dei piaceri della vita di una normale. Non necessita particolare motivazione per affermare che la vita del giovane, dopo il sinistro non abbia potuto svolgersi secondo i consueti e naturali parametri del normale relazionarsi nei quotidiani rapporti della vita. Appare incontestato che il ricorrente non ha potuto (e non può) esplicitare nel normale percorso di vita tutte quelle capacità che sono state irrimediabilmente danneggiate e compromesse irrimediabilmente a causa del sinistro, dovendosi ritenere che l'esistenza compromessa è costellata fastidiose situazioni che non potranno essere ripristinate. Per tale motivo essendo previsto dalla tabelle la personalizzazione del danno (che può essere aumentato fino alla misura del 50%) questo Giudice considerati i suesposti principi, le lesioni subite e la c.t.u., applica un aumento del 20% della somma come sopra liquidata. Tale importo, quindi sarà, pertanto, pari ad € 1.994,80.

Per ciascun giorno di invalidità assoluta va liquidato un importo di € 88,00.

Dunque, per i 30 giorni di I.T.A. va liquidata la somma di complessivi € 2.640,00

Il danno biologico da invalidità temporanea parziale al 50% viene invece liquidato con la somma di € 44,00, al giorno. Il consulente ha riconosciuto giorni trenta, per cui tale somma è pari all'importo di € 1.320,00. Poiché tale liquidazione è stata fatta utilizzando i criteri di cui alle tabelle del Tribunale di Milano del 2009 ed è rapportata all'epoca in cui le tabelle sono state elaborate e poiché l'evento lesivo è precedente a quella data, va disposta la devalutazione delle somme liquidate a titolo di danno biologico, al fine di avere valori omogenei rispetto alle altre voci di danno, sui quali, poi, calcolare la rivalutazione e gli interessi (c.d. compensativi) fino alla data di liquidazione.

Va evidenziato che è principio giurisprudenziale consolidato (Cass. sez. III, 20.06.1996, n. 5680) che la rivalutazione delle somme liquidate a titolo di risarcimento da invalidità permanente parziale, quando questa sia successiva ad un periodo di invalidità temporanea liquidata separatamente, decorre dal momento della cessazione dell'invalidità temporanea e non dal giorno dell'evento dannoso.



Conseguentemente, la data di riferimento per tale calcolo non è quella del sinistro (25.04.2003), ma quella in cui è terminata l'invalidità temporanea.

Poiché la invalidità temporanea, nel caso di specie, è stata di complessivi giorni sessanta, la data a cui si deve fare riferimento per questa parte della liquidazione è il 24.06.2003.

Tutti gli importi come sopra determinati vanno riportati in valori monetari alla data di verifica del fatto dannoso e, sulla base dei medesimi criteri summenzionati. Va specificato che tutte le somme sopra menzionate e liquidate (che costituiscono crediti di valore in conseguenza della natura risarcitoria delle corrispondenti obbligazioni) vanno rivalutate dalle date in cui sono state monetariamente determinate (c.d. *aestimatio*) fino alla data odierna della loro liquidazione definitiva (c.d. *taxatio*).

La rivalutazione va effettuata applicando sulle somme i più recenti indici di rivalutazione monetaria ricavati dalle pubblicazioni ufficiali dell'ISTAT (e cioè quelli aggiornati al 31.12.2009). Va precisato che gli indici presi in considerazione sono quelli al costo della vita ossia del paniere utilizzato dall'ISTAT per determinare la perdita di capacità d'acquisto con riferimento alle tipologie dei consumi delle famiglie di operai ed impiegati (indice F.O.I.). Tale rivalutazione viene operata per ciascuna delle voci di cui si compone la liquidazione complessiva del danno con le decorrenze per ciascuna sopra indicata. Infine, sugli importi come sopra liquidati sono dovuti dalle date per ciascuna somma sopra indicata e fino alla data del deposito della presente sentenza gli interessi c.d. "compensativi" che, in mancanza di idonei elementi di giudizio sul punto possono ben essere fissati in via equitativa nel tasso degli interessi legali (Cass. Sez. Unite, 17.02.1995, n. 1712) e valgono a compensare il soggetto danneggiato del mancato godimento degli importi stessi nel periodo considerato sul fatto pacifico che, ai sensi dell'art. 1219 c.c. gli interessi sulle somme dovute a titolo di risarcimento da illecito aquiliano decorrono dalla data in cui il danno è stato prodotto. (Cass., Sez. III, 16.06.1987 n. 5287).

Seguendo l'elaborazione giurisprudenziale sul tema (Cass., Sez. I, 20.06.1990, n. 6209) tali interessi compensativi non vanno calcolati né sul valore del danno, e cioè sugli importi non rivalutati, né sulle somme risultanti dalla rivalutazione monetaria relativa all'intero periodo di mora del debitore, bensì esattamente sul valore che si ricava dalla rivalutazione calcolata anno per anno. Infatti, il calcolo della rivalutazione viene eseguito anno per anno alla data convenzionale del 31 dicembre e in quella data vengono computati gli interessi i quali, poi, sono improduttivi di ulteriori interessi e non vengono in alcun modo capitalizzati.

Va specificato, come anzidetto, che il calcolo delle rivalutazione e di questi interessi c.d. compensativi si ferma alla data odierna così come stabilito dalla Cass. Sez. I, 1.12.1992, n. 12839 e Cass., Sez. III, 14.12.1991, n. 13508. Compete al ricorrente la somma di € 300,00 per i danni subiti al ciclomore, con interessi legali dal sinistro del 25.04.2003 al soddisfo. Questo Giudice ha quantificato tale voce in via equitativa tenuto conto della dinamica del sinistro, delle testimonianze rese, del preventivo versato in atti, che è superiore a quanto sopra quantificato.

Competono, altresì, a parte attrice le spese mediche documentate, pari ad € 158,36, oltre interessi legali dalla domanda giudiziale al soddisfo. Competono all'attore anche le spese sostenute per la consulenza tecnica d'ufficio, separatamente liquidata.

La convenuta Provincia Regionale di Messina, pertanto, va condannata al pagamento in favore dell'attore di tutte le somme come sopra quantificate in base ai superiori principi, come quantificate in dispositivo, oltre le spese legali.



P. Q. M.

Il Tribunale di Barcellona P.G. in composizione monocratica, definitivamente pronunciando sulle domande proposte dall'attore Ardiri Giancarlo contro Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, nella controversia iscritta al ruolo generale n. 1446/2004, ogni contraria istanza, eccezione e difesa respinta, così provvede:

Accerta e dichiara che il sinistro del 25.04.2003 ai danni dell'attore Ardiri Giancarlo è imputabile in via esclusiva al convenuto Ente.

Indi, condanna la Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, al pagamento in favore dell'attore Ardiri Giancarlo delle seguenti somme come sotto specificate ed esattamente:

- a) € 15.928,00 per i danni alla persona subiti dall'attore, con il principio della devalutazione esplicito in premessa, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria come stabilito in motivazione;
- b) € 300,00 per i danni subiti al ciclomotore del ricorrente valutati in via equitativa, oltre interessi legali dal sinistro del 25.04.2003 al soddisfo;
- c) € 158,36 le spese mediche documentate, oltre interessi legali dalla domanda giudiziale al soddisfo;
- d) € 5.100,00 per spese giudiziali, di cui € 200,00 per spese, € 3.350,00 per onorari ed € 1.550,00 per competenze, oltre 12,50% spese generali, oltre i.v.a. e c.p.a., oltre il rimborso delle spese sostenute per la c.t.u., separatamente liquidata.

Barcellona P.G., lì 30.09.2010

IL TRIBUNALE
nella persona del G. O.
Avv. Ennio Fiocco

Fiocco

Depositato in Cancelleria

il 24-11-2010

IL CANCELLIERE C1
[Dott.ssa ALDO Ardalqsa]

TRIBUNALE DI BARCELLONA P.G.

REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti
o chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al
Pubblico Ministero di farvi assistenza e a tutti gli Ufficiali della
forza pubblica di concorrervi quando ne siano stati richiesti.
Copia conforme all'originale che si rilascia in esecuzione a

richiesta dell'Avvocato A. Barbero

nell'interesse di Orlando Gualco

Barcellona P.G. li

23 DIC. 2010

IL CANCELLIERE
Francesco Calandruccio

Copia conforme ad altra copia spedita in forma esecutiva

Barcellona P.G. **23 DIC. 2010**

IL CANCELLIERE
Francesco Calandruccio

ATTO IN CORSO DI REGISTRAZIONE
rilasciato in forza della sentenza della
Corte Costituzionale n. 522/02 del
21/11/2002 - 06/12/2002.

TRIBUNALE DI BARCELONA P.G.

Diritti riservati a Orlando Gualco

con applicazione di marche

da bolli sull'originale

Barcellona P.G.

IL CANCELLIERE

Francesco Calandruccio

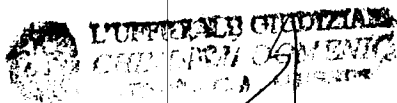
RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza come in atti io sottoscritto assistente UNEP presso la Corte d'Appello di Messina ho notificato la suesesa sentenza n.393/10 emessa dal Tribunale di Barcellona P.G. in data 30.9.2010 e munita di formula esecutiva in data 23.12.2010 a

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, in persona del Presidente pro-tempore, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in Messina Corso Cavour n.87 ivi consegnandone copia conforme all'originale a mani di

Mell' Ass. n. 87 Campo Ambrosio
fy.

21/01/11



1850

SECRET
LA
1000

44P

18 GEN. 2001



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 208 /REV

Messina, 07/09/2011

Risposta Nota prot. n. 1441/Aff. Cons. del 18/Agosto2011

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:
CAUSA "ARDIRI GIANCARLO c/Provincia". Sentenza n. 393/10 Notificata il
21/01/2011. Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto. Riconoscimento della
somma di € 28.886,80 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) del
D. Lgs.vo n. 267/00.**

Al Sig Dirigente
del I Dipartimento
Servizio "Affari Generali ed Istituzionali"
U.O. "Atti Consiglio e Commissioni Consiliari"
Avv. Anna Maria Tripodo

SEDE

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota n. 1441/Aff.Cons. del 18 agosto 2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l'art. 194 del D. Lgs. 267: "*con delibera consiliare di cui all'art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*";
- **VISTO** l'art. 72 del Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, nonché dell'attestazione prevista dall'art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA
RICONOSCIBILITA' DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO**

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i conseguenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. Lgs.vo 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

Configurandosi ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

MESSINA, 07/09/2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is a stylized, cursive name. The bottom signature is also cursive and appears to be a second name or a confirmation signature. Both are written over the printed text 'IL COLLEGIO DEI REVISORI'.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Il Consigliere anziano

F. to Giuseppe Gelluso

Dell'Esch. Vincenzo De Rose

Il Segretario Generale

F. to Avv. Antonio Celato

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

13 NOV. 2011

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F. to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 10 NOV. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. Anna Maria TRIPODO